

# Liberi di vivere

Appello al presidente Napolitano affinché le persone malate di SLA (sclerosi laterale amiotrofica) possano vivere con dignità e libertà

## “LIBERI DI VIVERE”

### Appello al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

La malattia, la sofferenza e la morte sono inevitabilmente parte della vita di ogni essere umano.

Poiché nessuna condizione di salute toglie dignità alla vita umana, in una società davvero libera, solidale e democratica, malattia e sofferenza non possono e non devono diventare motivo di solitudine, abbandono, emarginazione e discriminazione sociale del malato e della sua famiglia, come è indicato negli articoli 3 e 32 della nostra Costituzione e in molte altre Dichiarazioni e Convenzioni internazionali, ultima delle quali la Convenzione dei diritti delle persone con disabilità, promulgata dall'assemblea generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 e firmata dall'Italia il 30 marzo 2007.

Pur nei limiti imposti dalla loro condizione, i malati e loro famiglie vogliono poter continuare la loro vita con dignità e in libertà. Essi non sono un peso per la società, ma sono per tutti un esempio di coraggio e di capacità di vivere, che le istituzioni a ogni livello, nazionale e locale, devono sostenere e promuovere.

Per questo motivo, chiediamo al Presidente della Repubblica di esercitare l'autorevolezza che gli deriva dall'essere il Capo dello Stato e il garante di tutti i cittadini affinché le istituzioni tutte, a ogni livello:

1. Praticino un riconoscimento concreto, tramite investimenti di tipo economico e di promozione culturale, della dignità dell'esistenza di ogni malato, con particolare attenzione ai malati di sclerosi laterale amiotrofica.
2. Intervengano con adeguate misure legislative e regolamentari per dare ogni cura e sostegno utili a combattere il dolore e a garantire che ogni malato possa ricevere cura sostegno.
3. Sostengano le associazioni di malati e più in generale le organizzazioni che si impegnano nello stare accanto ai malati e alle loro famiglie.

In questi ultimi anni il dibattito pubblico e la richiesta alle istituzioni si è incentrata sulla richiesta della libertà di poter morire. Ciò che noi chiediamo alle istituzioni è che i malati e le loro famiglie siano finalmente messi nelle condizioni di essere liberi di vivere.

### **SCRIVERE IN STAMPATELLO (tranne la firma)**

Si dichiara, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che le informazioni fornite non saranno utilizzate che per il presente appello.

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Firma</b>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Modulo da riconsegnare entro il 31 dicembre 2008 a on. Antonio Palmieri, Camera dei Deputati, piazza S. Claudio 166, 00187 Roma - oppure via fax al numero 0667608336 - modulo scaricato da [www.liberidivivere.it](http://www.liberidivivere.it)